

DECRETO “MILLEPROROGHE

LE DISPOSIZIONI PREVISTE PER LA SCUOLA

Il 29 dicembre 2022 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303, il Decreto – Legge recante Disposizioni urgenti in termini legislativi (“Mille proroghe”).

IN SINTESI LE NORME CHE RIGUARDANO LA SCUOLA

Personale ex-LSU

Prorogata la procedura dell'ulteriore fase assunzionale del personale ex-LSU con decorrenza dal 1° settembre 2023 (si tratta del personale che non aveva potuto partecipare alla precedente procedura per mancanza di posti nella propria provincia di appartenenza).

Insegnanti di Religione Cattolica

Prorogato al 31/12/2023 il reclutamento degli Insegnanti di Religione Cattolica sui posti che si prevede siano vacanti e disponibili negli anni scolastici dal 2022/23 al 2024/25.

Assistenti amministrativi facenti funzione

Posticipato all'anno 2023 il concorso riservato per gli assistenti amministrativi facenti funzione con il titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dei Dsga.

Normativa antincendio scuole

- Prorogato al 31 dicembre 2023 il termine di adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola;
- Prorogato al 31 dicembre 2024 il termine per l'adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici ed i locali adibiti ad asilo nido.

Deroga al numero minimo/massimo di alunni per classi

Prorogate anche all'anno scolastico 2023/24 le disposizioni che consentono la deroga al numero minimo e massimo di alunni per classe previste dal DPR 81/2009 a favore delle scuole dei comuni colpiti da eventi sismici delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nonché dei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia.

È possibile:

- istituire ulteriori posti di personale docente ATA, da attivare sino al 30/6;
- istituire ulteriori posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA);

Sono stanziati 2,85 milioni euro nell'anno 2022; 1.625.183 euro per il 2023,; 2.437.774 euro per l'anno 2024.

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) rende i propri pareri entro 7 giorni dalla richiesta da parte del Ministro dell'Istruzione e del Merito. Decorso tale termine si può prescindere da tale parere.

Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione

Prorogato anche per gli Esami di Stato dell'anno scolastico 2022/23, sia per gli alunni interni che esterni, la previsione normativa che ne prevede l'ammissione anche in assenza **della frequenza dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento possono costituire comunque parte del colloquio finale.

Incarichi temporanei nelle scuole dell'infanzia paritarie

Prorogato per l'anno scolastico 2023/24 la possibilità, in via straordinaria, di assegnare incarichi temporanei nelle scuole dell'infanzia paritarie, attingendo anche alle graduatorie degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia in possesso di titolo idoneo.

Finanziamenti degli interventi relativi ad opere pubbliche rientranti nel PNRR

Posticipata al 31 maggio 2023 il termine ultimo per l'aggiudicazione dei finanziamenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia.

ITS Academy

Prorogati anche all'anno 2023 i **criteri di ripartizione delle risorse nazionali** destinati agli Istituti tecnologici superiori.

**Vincoli mobilità docenti: nessun intervento nel decreto Milleproroghe
Necessaria una coraggiosa presa di posizione da parte del Ministro**

Quando tutto sembrava risolto, con vero stupore abbiamo appreso che l'art. 5 comma 12 del Decreto Milleproroghe, che avrebbe derogato di un anno l'applicazione del vincolo sulla mobilità del personale docente, è stato ritirato, pare, per "verifica compatibilità con PNRR".

Le logiche imposte dalla Comunità Europea (così dalle notizie ufficiose trapelate), rischiano di penalizzare migliaia di docenti i cui diritti vengono calpestati in nome di uno degli obiettivi stabiliti nel PNRR: la continuità didattica.

Imporre il rispetto della continuità didattica per la mobilità dei docenti di ruolo e far finta che la stessa non esista dinanzi, ad esempio, ad oltre 200.000 precari che a tutt'oggi continuano a cambiare sede a danno, appunto, della sacrosanta continuità didattica da garantire agli alunni, sa di paradossale.

Nomine a tempo determinato ancora in corso per i fallimenti dell'algoritmo utilizzato per le supplenze ma evidentemente già dimenticato, nomine da graduatorie dei concorsi a ridosso di Natale, docenti di sostegno che cambiano continuamente testimoniano un modo di gestire la scuola contraddittorio che, purtroppo, si ripercuote sul personale tutto e, in modo particolare, sugli alunni apparentemente tutelati nei proclami ma abbandonati nei fatti.

Se davvero si hanno a cuore le sorti della scuola urgono da parte del Ministro Valditara, che ci risulta essere favorevole a risolvere positivamente la questione sui vincoli, scelte coraggiose anche in controtendenza rispetto a disposizioni comunitarie che non solo non soddisfano i bisogni dell'intera comunità educante, ma sicuramente non risolvono il "cronico mismatching territoriale" (come previsto nel PNRR).

Sicuramente non ci rassegheremo e continueremo, in coerenza a quanto fatto fino ad oggi, a rivendicare la risoluzione del problema sui vincoli fin dal prossimo incontro - con i rappresentanti del Ministero - relativo al rinnovo del contratto sulla mobilità.